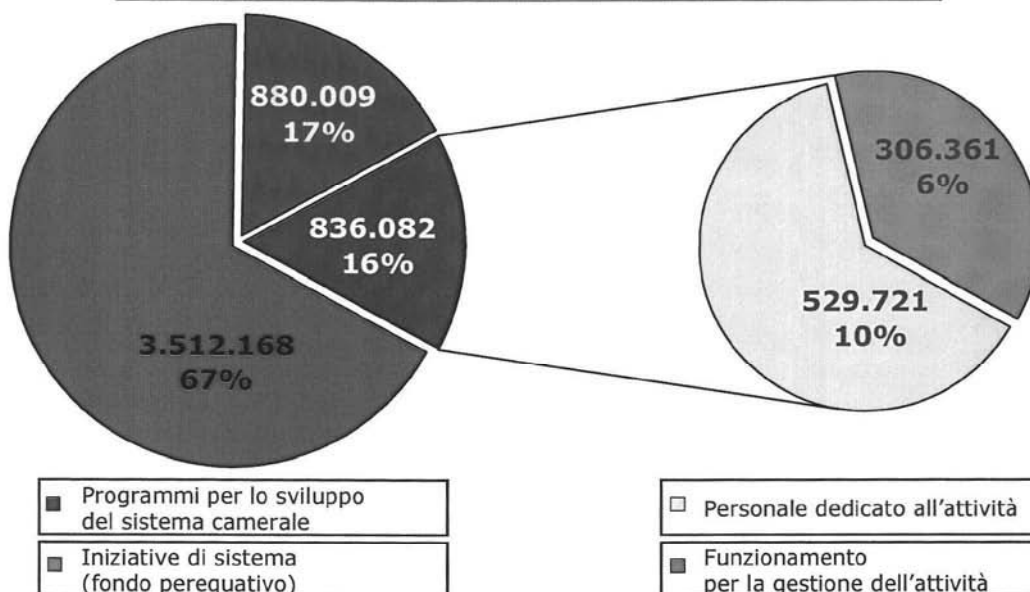


favorire la diffusione delle tecnologie innovative ed il trasferimento tecnologico alle imprese; creare una Bacheca provinciale dei consulenti e dei tecnici operanti nel settore energetico. Le attività già svolte nel corso del 2010 e quelle programmate sono state riepilogate in un documento a supporto della pianificazione strategica del Network, illustrato lo scorso 24 novembre nel corso di un incontro con tutte le Camere aderenti.

Sull'efficienza energetica, è proseguito, con il supporto di Dintec, il coordinamento delle 11 Camere di commercio coinvolte nel **Progetto Change**, presentato a settembre 2007 nell'ambito del programma "Energia intelligente per l'Europa", che coinvolge 12 sistemi camerali europei. Le attività per sensibilizzare le PMI all'adozione di soluzioni che ne aumentino l'utilizzo efficiente dell'energia sono iniziate nel settembre 2008 e si sono concluse alla fine del mese di agosto 2010. La conclusione del progetto ha comportato nel corso dell'anno, oltre alle normali attività di coordinamento, le attività di rendicontazione connesse alla liquidazione da parte di Eurochambres di un ulteriore 30% del finanziamento concesso. A ultimazione dei lavori è prevista a breve la liquidazione del saldo finale.

Risorse complessive destinate alla linea programmatica

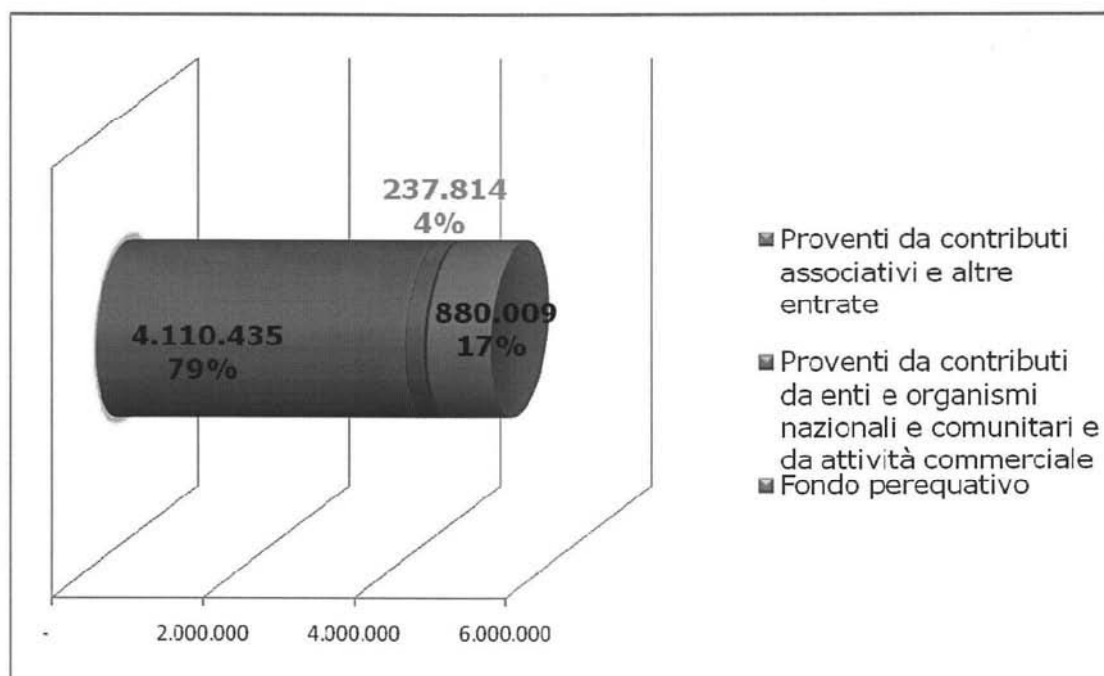
Rendiamo competitivi e attrattivi i territori
€ 5.228.258



Per questa linea programmatica sono state impiegate complessivamente risorse pari a 5.228.258 euro a valere sul bilancio dell'Unioncamere e sul fondo di perequazione. Di questi, l'84% è stato destinato alla realizzazione delle iniziative ricorrendo ad incarichi esterni, e il restante 16% comprende il personale dedicato e il funzionamento per la gestione delle attività.

Le attività sono state realizzate per il 79% attraverso i proventi derivanti dai contributi associativi e da altre entrate, per il 5% da contributi da enti e organismi nazionali e comunitari e da attività commerciale, e per il restante 17% dalle risorse destinate alle iniziative di sistema del fondo perequativo.

Proventi utilizzati per la copertura dei costi



3. INVESTIAMO SULLA QUALITÀ DEL LAVORO NELLE IMPRESE

Questa linea programmatica ha proseguito nel 2010 la realizzazione di una serie d'iniziative volte a promuovere, sviluppare, coordinare e assistere la presenza, gli interventi e le funzioni delle strutture camerali sui temi della formazione, della valorizzazione del capitale umano nei mercati del lavoro locali e della transizione dei giovani al lavoro, a partire dal consolidamento del ruolo di anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo del lavoro acquisito negli ultimi dal sistema camerale (soprattutto attraverso il Sistema Informativo Excelsior e i percorsi di alternanza scuola-lavoro), richiamato anche dall'art. 2, c. 2, lettera n) del D.Lgs. 23/2010 di riforma delle Camere di commercio.

Quest'ultimo ha introdotto tra le competenze camerali la "cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni".

Formazione continua, alta formazione e alternanza formativa

Tra i temi oggetto d'intervento di Unioncamere rientra lo **sviluppo dei processi di formazione continua e permanente delle risorse umane**, al fine di innalzare i livelli di professionalità delle PMI. In tale ambito, particolare impulso è stato dato alle azioni di sostegno, promozione, consolidamento e sviluppo dell'Ateneo "Universitas Mercatorum", soprattutto attraverso il coordinamento **dell'iniziativa di sistema** di Fondo Perequativo 2007-2008 su "Università telematica, alta formazione e formazione continua". Il principale obiettivo perseguito è quello di sviluppare la partecipazione delle Camere di commercio all'iniziativa, supportando la creazione di "sportelli territoriali università-impresa" per il raccordo operativo con la domanda territoriale, la promozione, comunicazione e diffusione delle attività sul territorio, l'erogazione di 100 borse di studio per incentivare l'aumento delle iscrizioni ai corsi di laurea.

Per quanto riguarda i servizi per i **tirocini e la formazione in alternanza scuola/università**, si è assicurato il coordinamento dei percorsi realizzati sul territorio dalle strutture camerali (78 le province coinvolte) in collaborazione con le scuole e gli Uffici Scolastici Regionali, anche tramite il rafforzamento e la gestione del sistema informativo Polaris. Oltre mille i percorsi realizzati, quasi 400 le scuole coinvolte, 18 mila gli studenti e 2 mila le imprese. Negli ultimi mesi è stato messo a punto un nuovo filone d'azione per promuovere e sperimentare esperienze di stage alternanza all'estero e in contesti

internazionali.

Sono stati curati i rapporti con il MIUR, specialmente garantendo la presenza e l'apporto del sistema camerale in commissioni e gruppi di lavoro incaricati di riprogettare l'istruzione tecnica e professionale, in collegamento con la promozione di altre iniziative per la diffusione della "cultura d'impresa", della "cultura dell'innovazione" e della "cultura tecnico-scientifica", anche attraverso i costituendi poli tecnico-professionali e istituti tecnici superiori.

Su questo versante si colloca anche la conclusione della V edizione del Premio "Scuola, Creatività e Innovazione". Il 26 maggio si è tenuto il Seminario Nazionale dedicato all'alternanza, che ha ospitato la cerimonia di premiazione dei vincitori della V edizione.

Parallelamente sono state realizzate azioni a supporto della **programmazione e progettazione formativa**, con uno sforzo particolare dedicato alla promozione, al coordinamento e all'assistenza nei confronti delle strutture camerali (32 Camere e 8 Unioni regionali, per un totale di 73 province) coinvolte nei progetti di Fondo Perequativo 2006, finalizzati all'attivazione di una rete di "Laboratori territoriali per l'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro", con funzioni di tavoli locali di concertazione, programmazione e progettazione dell'offerta formativa.

Da segnalare infine la partecipazione a Bruxelles, nel mese di dicembre, alla fase d'insediamento e attivazione del Comitato "PEOPLE" di Eurochambres.

Favorire l'incontro domanda-offerta sul lavoro

Pur in presenza di segnali di rallentamento della flessione dei principali indicatori economici all'inizio dell'estate, nel corso del 2010 il **mercato del lavoro** ha continuato a manifestare un più lento riassorbimento delle conseguenze della crisi. Il monitoraggio di tali andamenti ha quest'anno reso ancor più rilevante l'impegno di Unioncamere nello sviluppo del **Sistema Informativo Excelsior**, realizzato in collaborazione con il Ministero del lavoro. Attraverso tale strumento, Unioncamere ha assunto nel corso degli ultimi dieci anni una leadership a livello nazionale sul tema dei fabbisogni di professioni e di formazione delle imprese, in risposta alla necessità di favorire la competitività delle imprese italiane con iniziative volte ad innalzare la

qualità delle risorse umane. Il Ministro Sacconi ha peraltro manifestato la necessità di un potenziamento a partire dall'anno 2011 dell'indagine Excelsior, prevedendo tale sviluppo nel recente "Piano Triennale per il Lavoro" predisposto dal suo Ministero.

Gli approfondimenti realizzati nell'ambito del progetto Excelsior sono stati valorizzati sia durante la **Giornata dell'Economia 2010**, sia in specifiche pubblicazioni, che sui media, attraverso apposite conferenze stampa.

E' stato inoltre lanciato l'aggiornamento del sito Internet del Progetto Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net>), attraverso il quale è possibile accedere non solo alle pubblicazioni in formato elettronico, ma anche consultare gli archivi statistici in modo da ricavare dati e grafici personalizzati in funzione delle diverse necessità informative dell'utenza ed è stata avviata la predisposizione dei volumi di approfondimento a livello settoriale (agricoltura, artigianato, commercio e turismo, ICT, cooperative, imprese sociali) e tematico (formazione continua, lavoratori immigrati).

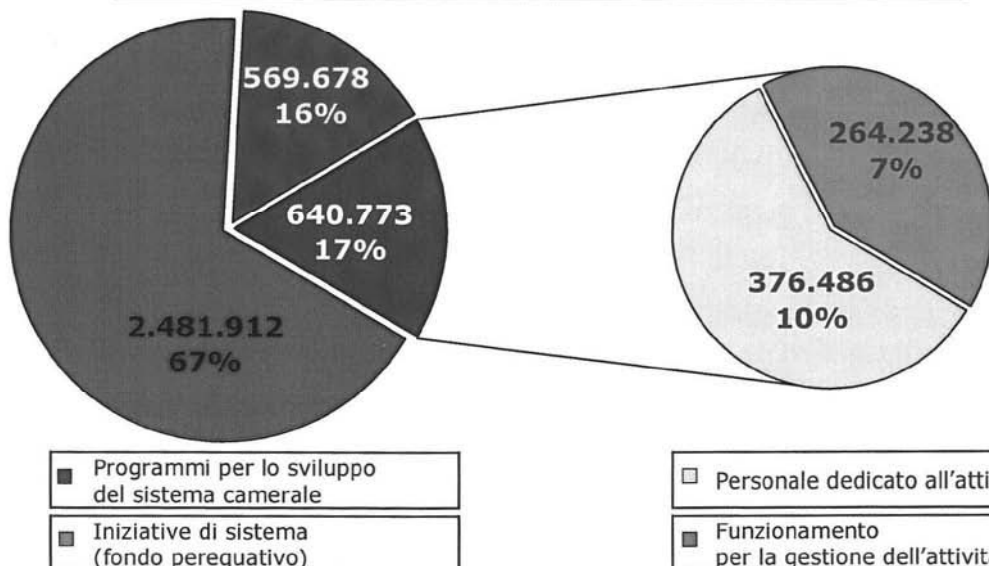
In continuità con le suddette azioni si collocano le iniziative di **progettazione, realizzazione e diffusione di servizi e prodotti di supporto alle funzioni e alle reti di orientamento scolastico-universitario e professionale**, per agevolare e accompagnare le scelte dei giovani nelle varie fasi di transizione tra i diversi livelli e percorsi formativi, e dalla formazione al mondo del lavoro, ma anche gli adulti nei percorsi di mobilità professionale, con particolare attenzione ai temi della cultura imprenditoriale e della cultura tecnico-scientifica e tecnico-professionale. Specifico rilievo assumono il mantenimento e lo sviluppo del portale specializzato sui temi dell'orientamento al lavoro Jobtel, aggiornato quotidianamente e promosso in forma integrata con le attività di diffusione e valorizzazione dei dati Unioncamere-Excelsior, anche attraverso l'organizzazione di appositi seminari ed eventi informativi e formativi a livello nazionale e sul territorio. Sul versante delle **"politiche attive del lavoro"**, va evidenziato l'impegno profuso per promuovere, accompagnare, monitorare l'attuazione dell'azione straordinaria di sistema per il sostegno al microcredito e all'occupazione, in attuazione dell'Accordo di Programma anticrisi Unioncamere-Ministero dello sviluppo economico 2009. In tale ambito, si

sono realizzate misure volte, in primo luogo, a promuovere le opportunità offerte dalle forme di autoimpiego (attraverso la creazione di nuove imprese e soprattutto di nuova "micro-imprenditorialità") e, in secondo luogo, aiutando le imprese esistenti in difficoltà e i loro lavoratori con interventi e strumenti concreti per salvaguardare e valorizzare, in modo diretto o indiretto, le risorse umane e la loro "occupabilità" (non solo garantendo supporto a chi aspiri ad avviare nuove attività imprenditoriali, bensì anche finanziando fondi per l'anticipazione delle indennità di Cassa Integrazione Guadagni o erogando contributi e incentivi per la formazione e l'assunzione di personale qualificato o riqualificato). Le relative azioni (in 37 Camere) si sono concluse a luglio 2010 con risultati ragguardevoli, sia per numero e caratteristiche degli interventi e dei beneficiari raggiunti, sia sotto il profilo degli effetti occupazionali: l'importo complessivamente rendicontato dalle Camere è pari a quasi 5 milioni e mezzo di euro, di cui più di 1 milione 600 mila utilizzato per l'erogazione di incentivi e contributi diretti a fondo perduto a imprese o loro lavoratori (oltre ai sopracitati 50mila euro a titolo di anticipo CIG); quasi 2mila gli aspiranti imprenditori partecipanti a moduli, incontri e colloqui di gruppo per la creazione d'impresa; oltre 2 mila colloqui individuali di orientamento, assistenza, affiancamento e accompagnamento al lavoro dipendente e indipendente; 186 business plan, 98 nuove imprese create e quasi 160mila euro di contributi complessivamente erogati direttamente a neoimprenditori; quasi 1 milione 400mila euro di contributi e incentivi erogati a 445 imprese per creare o salvare in tutto ben 537 posti di lavoro (con contratto di lavoro dipendente o atipico), di cui 245 per diplomati e tecnici qualificati; nella loro globalità, se sommiamo l'autoimpiego delle nuove imprese create, i progetti hanno consentito di garantire 635 posti di lavoro; più di 50mila euro di contributi e voucher formativi erogati direttamente a lavoratori per partecipare ad attività di formazione e riqualificazione; oltre 6mila i destinatari complessivi, di cui quasi il 70% inoccupati, disoccupati, lavoratori in CIG o mobilità.

Nell'ambito delle politiche occupazionali si evidenziano infine: la firma di una nuova **Convenzione quadro nazionale tra Unioncamere e Ministero Difesa-PREMIVIL** per il collocamento di militari volontari in stage aziendali.

Risorse complessive destinate alla linea programmatica

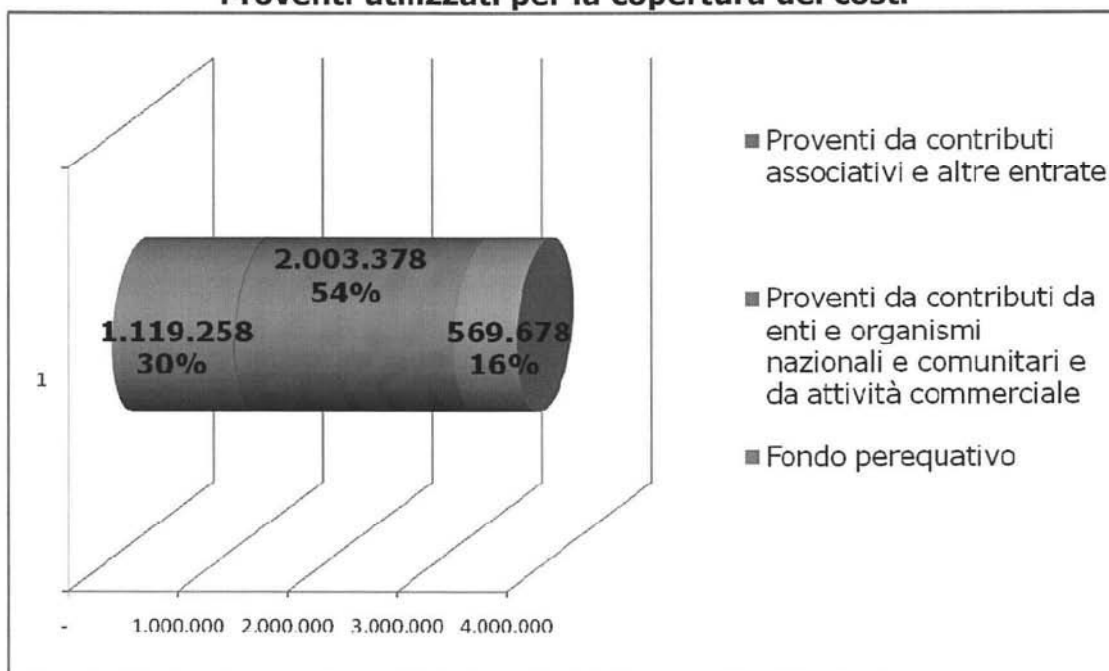
**Investiamo sulla qualità del lavoro nelle imprese
€ 3.692.313**



Per questa linea programmatica sono state impiegate complessivamente risorse pari a 3.692.313 euro a valere sul bilancio dell'Unioncamere e sul fondo di perequazione. Di questi, l'83% è stato destinato alla realizzazione delle iniziative ricorrendo ad incarichi esterni, e il restante 17% comprende il personale dedicato e il funzionamento per la gestione delle attività.

Le attività sono state realizzate per il 30% attraverso i proventi derivanti dai contributi associativi e da altre entrate, per il 54% da contributi da enti e organismi nazionali e comunitari e da attività commerciale, e per il restante 16% dalle risorse destinate alle iniziative di sistema del fondo perequativo

Proventi utilizzati per la copertura dei costi



4. TUTELIAMO E QUALIFICHIAMO IL MADE IN ITALY

Questa linea programmatica è stata dedicata a importanti iniziative per sostenere , in particolare attraverso le politiche dell'internazionalizzazione, il rilancio competitivo delle filiere del made in Italy. A questo obiettivo sono state dedicate le iniziative per valorizzare le nostre migliori produzioni e i territori che ne sono all'origine.

In questo senso, sono state molteplici e diffuse le iniziative per qualificare le filiere delle eccellenze produttive attraverso strumenti come la tracciabilità, la certificazione e l'innovativo strumento delle reti d'impresa nella convinzione che la qualità e il territorio siano il miglior viatico per l'internazionalizzazione delle imprese.

Parallelamente, le iniziative per l'internazionalizzazione sono state anche affiancate dalle attività per la tutela e la protezione dei prodotti del made in Italy e la loro valorizzazione attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo.

Filiere, distretti e reti d'impresa

Sul fenomeno **dei distretti e delle reti d'impresa** sono state innanzitutto implementate le attività di studio e monitoraggio. In questo senso è proseguita anche nel 2010 la collaborazione con la Federazione dei Distretti Italiani, che ha portato alla presentazione della prima edizione dell'**Osservatorio Nazionale Distretti Italiani**, cui hanno collaborato altri prestigiosi istituti di ricerca (Censis, Symbola, Fondazione Edison, ecc.) oltre a Istat, Banca d'Italia e Centro Studi Confindustria.

La **diffusione del "nuovo" contratto di rete** ha rappresentato una delle principali sfide a cui siamo stati chiamati nell'anno 2010. Il contratto di rete opera attraverso un programma specifico, "il programma di rete" che rappresenta la vera innovazione ed il risultato della condivisione strategica tra le imprese. L'espressione di una progettualità comune dove, restando l'autonomia delle singole imprese, si condividono i termini e gli obiettivi della collaborazione. Dunque, un'operazione culturale e una connessa azione sul campo che necessitano perciò di molto impegno, a cui il Sistema camerale non si è sottratto. Il tema delle reti d'impresa, insieme a innovazione e crisi di impresa, rappresenta infatti uno dei punti qualificanti dell'Accordo di programma siglato il 10 dicembre 2010 dal Ministro dello Sviluppo Economico e da Unioncamere. L'intesa punta a realizzare un programma di attività che mobilita 30 milioni di euro di risorse per realizzare progetti diretti a promuovere le reti di impresa, favorendo la stipula dei contratti di rete e supportando le imprese con appositi studi di prefattibilità e la stesura delle

tipologie contrattuali. Parallelamente, è stata attivata un'altra importante collaborazione con Confindustria per sensibilizzare il mondo imprenditoriale sul tema delle reti d'impresa: è stato stipulato un apposito **protocollo con RetImpresa** proprio per promuovere l'aggregazione tra imprese. Un risultato molto importante che testimonia l'impegno del Sistema camerale per continuare a rappresentare uno dei principali referenti in grado di rafforzare le reti relazionali, oltre al ruolo istituzionale che vede le Camere di commercio impegnate nella pubblicazione dei contratti di rete nel Registro delle Imprese. Undici erano i contratti iscritti a fine 2010, già quintuplicati nei primi mesi del 2011. Il Sistema camerale si sta attrezzando per mettere a disposizione di tutti le informazioni che ne caratterizzano la natura, così che tali testimonianze possano ulteriormente stimolare l'utilizzo di questo importante strumento di posizionamento competitivo.

Nell'ambito della **valorizzazione delle filiere e delle eccellenze produttive**, è da segnalare un importante progetto che continua ad avere riscontro positivo, seppur tra le difficoltà della crisi economica: la tracciabilità dell'origine delle fasi di lavorazione delle produzioni tessili e calzaturiere. Sono 70 le imprese alle quali è rilasciata la certificazione di tracciabilità ITF, sistema che coinvolge circa 800 aziende fornitrici. Sul tema dell'analisi e del monitoraggio è stato infine presentato al forum "M2 – Meridiano Moda", un rapporto di ricerca del settore tessile, che coinvolgendo tutti gli stakeholder del settore ha individuato 9 direttrici e proposte per il rilancio competitivo del sistema moda. L'esperienza sulla tracciabilità effettuata in questo settore ha consentito, attraverso l'attivazione di uno specifico **progetto sul Fondo perequativo**, di avviare le attività per la realizzazione di disciplinari di tracciabilità per valorizzare altre filiere del made in Italy, a partire da quella dei metalli preziosi.

Internazionalizzazione

L'anno 2010 ha confermato un trend positivo in materia di **internazionalizzazione**, con particolare riferimento all'approfondimento delle politiche di alleanza con i diversi soggetti istituzionali.

A questo riguardo Unioncamere ha realizzato una modalità nuova di intervento promuovendo, congiuntamente a Ministero dello sviluppo

economico ed ICE, **una missione imprenditoriale, specificatamente rivolta alle PMI**, in Giordania e Libano. Alla missione hanno partecipato 58 imprese, selezionate da ICE e sistema camerale, che hanno beneficiato di assistenza nel quadro degli incontri commerciali realizzati ad Amman e Beirut, con particolare riferimento alle filiere dell'abitare e dei beni di consumo. La missione ha visto la partecipazione del Vice Ministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso.

Unioncamere ha inoltre incoraggiato una modalità di lavoro nuova, costituita dalle **missioni di incoming**, patrocinando l'iniziativa, promossa da Unioncamere Marche, di 80 operatori provenienti dall'Area del Golfo, con particolare riguardo ai settori del mobile e della meccanica.

Nel quadro della collaborazione istituzionale con il Ministero dello sviluppo economico è da segnalare la **promozione della programmazione congiunta di attività con l'ICE** attraverso un accordo per un valore complessivo di 4,6 milioni di euro ed ha comportato la progettazione di azioni promozionali, di cooperazione industriale e di formazione in diverse aree geoeconomiche del mondo, che si dispiegheranno nell'arco del biennio 2010-2011.

Com'è noto, inoltre, il Ministero dello sviluppo economico ha individuato in Unioncamere uno dei soggetti attuatori delle finalità del Ministero stesso in materia di **promozione del sistema delle imprese nell'area dei Balcani**. A questo riguardo è stato avviato un progetto per la realizzazione di un Portale dedicato all'incontro tra domanda ed offerta in materia di opportunità commerciali tra i due mercati.

Sono stati registrati decisivi passi in avanti nelle politiche di collaborazione con SIMEST, che ha confermato la partecipazione alle missioni nazionali del sistema camerale all'estero e inaugurato, anche su sollecitazione di Unioncamere, nuove modalità di diffusione dei propri servizi a livello territoriale.

Sul piano della collaborazione con organismi internazionali è da segnalare **l'accordo** raggiunto con **l'organismo delle Nazioni Unite** per i programmi di sviluppo ed **il Governo iracheno**. Il Memorandum d'intesa – che rappresenta il primo esempio di accordo di Unioncamere con una Agenzia delle Nazioni Unite - sottoscritto il 30 settembre 2010, ha previsto un

programma di formazione e di assistenza a beneficio del sistema camerale iracheno e del locale sistema associativo.

Gli strumenti a disposizione di Unioncamere, quali il **Fondo di Perequazione** ed il **Fondo Intercamerale di Intervento**, sono stati messi al servizio di politiche di razionalizzazione e di convergenza anche con la rete delle Camere di commercio italiane all'estero e con le Camere miste. Il Fondo di Perequazione ha contribuito, sulla linea internazionalizzazione, ad animare 62 progetti attraverso risorse per 5.000.000 di Euro. Con il Fondo Intercamerale di Intervento, sulle linee di intervento "Chamber Partnership" ed "Ospitalità Italiana" (riferite al biennio 2009-2010), sono stati approvati progetti che vedono il coinvolgimento di 35 Camere di commercio italiane all'estero e di 54 strutture camerale italiane.

Nel 2010 Unioncamere ha patrocinato le seguenti missioni nazionali di sistema: Grecia; Emirati Arabi Uniti e Qatar; Libia; Brasile e Perù; Egitto; Cina. Le missioni hanno visto la partecipazione complessivamente di 200 imprese ed il coinvolgimento della rete delle Camere di commercio italiane all'estero, degli uffici ICE, della SIMEST, del mondo bancario e delle rappresentanze diplomatico-consolari. Le imprese partecipanti hanno potuto beneficiare dell'assistenza di Unioncamere che, tramite Mondimpresa, ha messo a disposizione una documentazione di approfondimento resa possibile dagli strumenti informativi "Mercati a confronto" e "Network camerale".

Più in generale, anche nel 2010, Unioncamere ha confermato il forte investimento sui progetti di informazione alle imprese con il Portale Globus.

Per quanto riguarda, infine, la **Sezione delle Camere di commercio miste**, l'attività si è concentrata sul coordinamento e la crescita del sistema, puntando a sviluppare un progetto - da finanziare attraverso il Fondo Intercamerale - relativo alla tutela della proprietà intellettuale, attraverso azioni di informazione a vantaggio di tutte le Camere miste; per un selezionato numero di esse (in totale 9), distribuite geograficamente su America, Asia, Europa e Africa, è stata svolta un'attività di formazione specialistica.

Nel quadro delle azioni tese a favorire la **libera circolazione delle merci**, il sistema camerale gestisce una serie di attività amministrative determinanti

per la **semplificazione degli adempimenti connessi con le operazioni doganali** e che costituiscono, perciò, un concreto supporto al commercio internazionale. Tra queste si annoverano principalmente quelle relative alle **Convenzioni ATA e TIR** ed al rilascio dei certificati di origine. Il supporto a tali attività nel 2010 ha previsto l'impiego di risorse per la stampa e la distribuzione dei documenti necessari alle imprese (712.000 certificati di origine, 10.220 Carnets ATA e 3.552 Carnets TIR) e per la gestione del contenzioso doganale che scaturisce dall'utilizzo dei Carnet ATA e TIR, di cui l'Ente è garante nei confronti delle Amministrazioni doganali delle diverse parti contraenti. L'aumento di circa il 15% dei documenti distribuiti rispetto al 2009 risulta perfettamente in linea con l'incremento delle attività di export, segnale positivo rispetto alla precedente stagnazione determinata dalla congiuntura negativa dell'ultimo biennio. In positivo si registra, inoltre, un trend opposto per le pratiche di contenzioso doganale, soprattutto in relazione ai Carnets TIR, dove le segnalazioni di errato utilizzo hanno registrato un decremento di circa il 29%.

In aumento, invece, le imprese che hanno richiesto di essere ammesse al Regime TIR (20 in totale), segnale tangibile anche di una ripresa dei trasporti internazionali su strada, rispetto all'anno precedente.

Sul piano delle innovazioni tecnologiche è stato messo a punto un applicativo, progettato già nel corso del 2009, per la **richiesta telematica dei Carnets TIR** da parte delle imprese, di cui si inizierà la sperimentazione con alcuni clienti nell'anno 2011.

Il lavoro dell'Unioncamere e delle Camere di commercio per la risoluzione di specifici casi critici nei rapporti tra gli operatori e le amministrazioni doganali italiane ed estere (circa 600 i quesiti risolti).

Con l'ausilio della Società Mondimpresa si è garantito anche nel 2010 l'aggiornamento e la gestione del sito "Schede Export", strumento informativo a supporto delle attività di internazionalizzazione svolte dal Sistema camerale e imprenditoriale, da cui è possibile ricavare dati aggiornati e puntuali su: "adempimenti, procedure e documenti necessari per esportare in 161 mercati del mondo".

In questo quadro è iniziato anche un confronto produttivo con le Associazioni

imprenditoriali per monitorare lo stato di armonizzazione delle procedure a livello provinciale, ma anche europeo e per individuare le ricadute che le formalità connesse con il rilascio dei certificati possono avere sull'attività delle imprese. A fine esercizio è stata promossa un'indagine presso le Camere di commercio, i cui risultati saranno disponibili per l'analisi nel corso del 2011, con lo scopo di rilevare eventuali criticità e definire le azioni da mettere in campo per assicurare il giusto equilibrio tra le necessità di controllo e tracciabilità delle merci e le esigenze di semplificazione delle imprese.

Nel 2010, il Fondo di Perequazione ha permesso l'avvio di una grande **iniziativa di sistema nell'area del Mediterraneo**. Questa iniziativa prevede, nel biennio 2010-2011, la realizzazione di 15 eventi di incoming, in diverse realtà camerali, di operatori provenienti dai paesi della riva sud del Mediterraneo. L'iniziativa di sistema si sviluppa nelle seguenti filiere di intervento: energia e ambiente; agro-alimentare e industria; edilizia e housing; Blue economy; formazione e ricerca. È previsto per l'intero progetto un coinvolgimento di 800 imprese italiane e 400 imprese estere. Il valore del progetto è di 1,8 Mln di Euro, mentre il contributo erogato da Unioncamere è pari a 0,8 Mln di Euro, di cui il 56% per Camere di commercio del Mezzogiorno.

Unioncamere, in rappresentanza del sistema camerale italiano, è socia e partecipa alle attività dell'Associazione delle Camere di commercio ed Industria del Mediterraneo-**Ascame**, rete camerale nata per agevolare la cooperazione economica tra i Paesi del bacino del Mediterraneo. Le attività sviluppate nel 2010 hanno riguardato tre linee di intervento: promozione del network italiano all'interno della rete Ascame; promozione del network italiano Ascame all'interno del sistema camerale italiano; sviluppo di iniziative progettuali.

Promozione dell'agroalimentare e della ristorazione italiana nel mondo

Per quanto concerne il settore **agroalimentare**, nel corso del 2010 sono state innanzitutto rafforzate le attività di supporto alle Camere di commercio nel settore della **certificazione dei prodotti** a partire da quello vitivinicolo investito da radicali novità normative a seguito dell'emanazione da parte

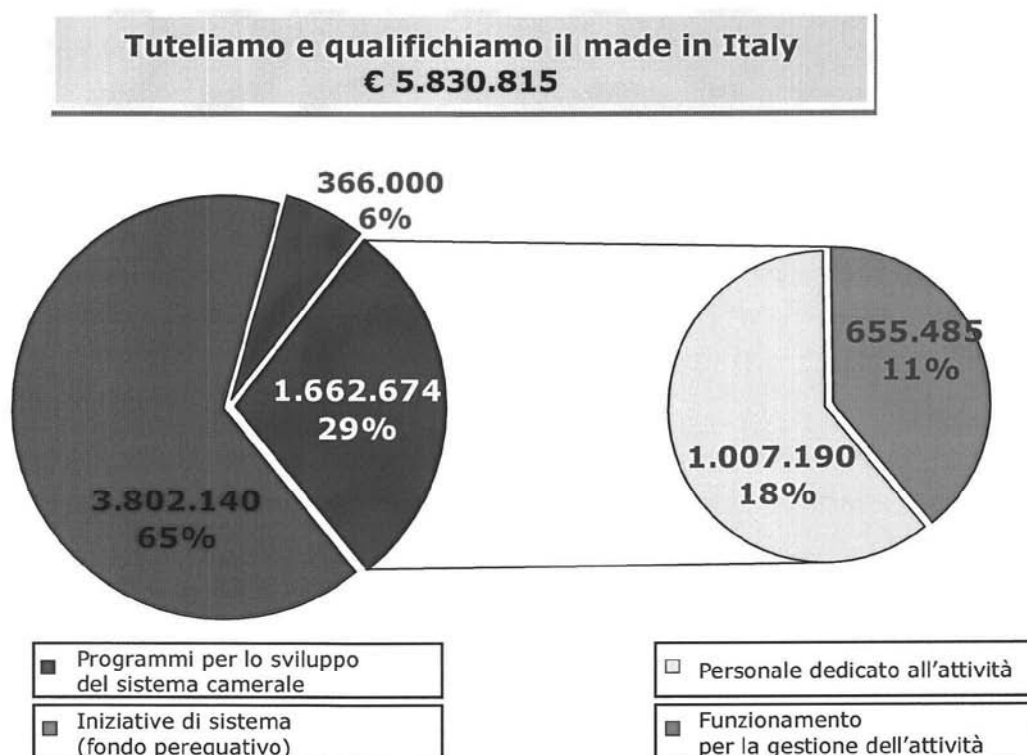
dell'Unione Europea della nuova organizzazione comune di mercato (OCM). Più in particolare, sono stati seguiti i lavori di emanazione dei decreti attuativi della legge di riforma dei meccanismi di controllo dei vini a denominazione di origine, rispetto ai quali il Sistema camerale deve trovare una valorizzazione delle competenze esercitate da ormai 45 anni in materia di certificazione. In questo ambito è stata inoltre incrementata l'assistenza alle Camere di commercio per la predisposizione delle attività di controllo negli altri comparti produttivi. A questo scopo, il 2010 ha visto la realizzazione di un approfondimento di studio per analizzare i sistemi di controllo sulle filiere agroalimentari in uso nei diversi Paesi europei. Un altro settore investito da forti novità normative è stato quello **ittico** dove con una specifica regolamentazione comunitaria sono state introdotte norme per valorizzare l'origine dei prodotti. Per l'etichettatura dei prodotti ittici, è stata realizzata una linea guida a beneficio delle imprese e delle Camere di commercio.

Per quanto concerne le iniziative promozionali, anche per il 2010 l'Unioncamere ha assicurato la propria partecipazione all'organizzazione, curata dalla Camera di commercio di Perugia, della XVIII^a edizione del premio Ercole Olivario, che ha visto la partecipazione di 320 imprese e un notevole risalto sugli organi di stampa.

La rete dei **ristoranti italiani nel mondo** è ormai una realtà che si compone già dei primi 713 ristoranti che in 55 Paesi nel mondo, 65 grandi città rappresentano la vera Ospitalità Italiana e che nella prima annualità ha raggiunto ben 1.129 candidature. Con tale iniziativa, il Sistema camerale e quanti collaborano alla sua realizzazione, Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali, dello sviluppo economico, degli affari esteri, dei beni culturali, Dipartimento del turismo, Ice, Enit, Federazione italiana dei pubblici esercizi, Federalimentare, Coldiretti, Cia e Confagricoltura (che costituiscono l'organo di governance dell'iniziativa) e, soprattutto, con la preziosa collaborazione delle Camere di commercio italiane all'estero, sono riusciti a costituire una rete di ambasciatori nel mondo delle nostre migliori produzioni e tradizioni enogastronomiche. Dieci sono le regole di ristorazione che occorre rispettare per superare la valutazione ed ottenere questo importante riconoscimento attribuito da un Comitato di valutazione composto dai

rappresentanti delle principali organizzazioni di categoria italiane. La realizzazione della rete di ristoranti che realmente rappresentano lo stile italiano è un risultato molto importante in termini di strategia di marketing per il nostro Paese, significa aver dato il via ad una fondamentale catena di distribuzione non soltanto delle nostre migliori produzioni ma anche dei nostri territori.

Risorse complessive destinate alla linea programmatica



Per questa linea programmatica sono state impiegate complessivamente risorse pari a 5.830.815 euro a valere sul bilancio dell'Unioncamere e sul fondo di perequazione. Di questi, il 71% è stato destinato alla realizzazione delle iniziative ricorrendo ad incarichi esterni, e il restante 29% comprende il personale dedicato e il funzionamento per la gestione delle attività.

Le attività sono state realizzate per il 71% attraverso i proventi derivanti dai contributi associativi e da altre entrate, per il 23% da contributi da enti e organismi nazionali e comunitari e da attività commerciale, e per il restante 6% dalle risorse destinate alle iniziative di sistema del fondo perequativo.

Proventi utilizzati per la copertura dei costi